

**ISTITUTO SALESIANO
PIO XI**

P.za S. M Ausiliatrice 54
00181 ROMA



Roma, Agosto 1979

Carissimi confratelli,

con profondo dolore comunico la morte del nostro carissimo confratello

De Vincenzo Meuccio

nato a Triggiano (Bari), il 17.5.1903 morto a Roma, al Pio XI, il 21.7.1979.

La sua famiglia era profondamente cristiana e tenacemente attaccata al lavoro, quindi quando il ragazzo desiderò seguire altri suoi compaesani attratti da una particolare simpatia per l'opera salesiana, i genitori furono felici che si recasse a Genzano di Roma, per i suoi studi.



Quivi rimase a lungo compiendo gli studi ginnasiali, il noviziato e lo studentato filosofico. Si distingueva non solo per l'impegno nello studio, ma anche per una straordinaria vivacità, sempre pronto allo scherzo e all'allegria.

Gualdo Tadino fu la prima casa del suo lavoro di giovane salesiano tirocinante. Aveva preferito la vocazione del coadiutore e questo particolare impegno religioso lo visse, per tutta la sua vita.

Nella Casa di Gualdo rimase per 12 anni, e l'insegnamento dell'Educazione fisica lo rese presto insegnante ammirato, non solo per la sua abilità, ma anche per i saggi finali, che ormai erano un avvenimento non solo per l'Istituto, ma per amici e autorità — anche regionali — che vedevano in queste manifestazioni anche lo spirito di disciplina e di vita gioiosa che permeava tutta la Casa.

Questo periodo, a dire del confratello, fu uno dei più cari della sua vita salesiana. Ebbe la possibilità di lavorare proficuamente a Lanusei, a Capocroce, al Testaccio, a Genzano.

Dire «il professore» ovunque si intendeva indicare il caro Sig. Meuccio, perché davvero tale aveva imparato ad essere, con uno stile e una didattica salesiana, fatta di severità e di profonda bontà di cuore.

Il nostro Istituto del Pio XI è la casa che più ha beneficiato dell'opera educativa-salesiana del nostro confratello, qui profuse le sue energie, fino alla fine della sua vita.

Dal 1946 in poi la scuola, i giovani, cui prodigava un'assistenza ammirevole, varie attività ricreative e formative lo tenevano perennemente occupato.

Intanto aveva conseguito la laurea in Economia e Commercio. Fu anche questo arricchimento del suo sapere che lo fece essere sostenitore tenace del sorgere, al Pio XI, dell'Istituto Tecnico Commerciale, che è stato dal suo nascere, fucina di tanti e tanti giovani qualificati, che decorosamente e dignitosamente hanno dato e danno il loro contributo di intelligente lavoro alla società. Fu il professore esigente, ma soprattutto *buono*. Questa è la nota dominante della sua vita, come hanno sempre potuto constatare giovani, genitori, amici che lo hanno avvicinato nei suoi 50 anni di insegnamento.

Di animo particolarmente *sensibile*, si commuoveva facilmente e il suo cuore generoso era sempre pronto a dare il suo consiglio e aiuto.

Era particolarmente devoto della Madonna e il Santo Rosario era una sua pratica fedele.



Affezionato a Don Bosco, avrebbe potuto seguire una vita abbastanza agiata, date le condizioni della sua famiglia: ma non ebbe mai un dubbio su quella che era stata la chiamata del Signore, alla famiglia salesiana. Purtroppo gli ultimi anni della sua vita sono stati tormentati e resi dolorosi da un complesso di infermità, che ne aveva stroncato le autentiche energie e anno per anno, e ultimamente giorno per giorno le sue condizioni si aggravavano.

L'amorevole assistenza dei confratelli gli era di grande conforto. La morte sopraggiunse improvvisa, anche se purtroppo attesa. Siamo però pieni di speranza che il confratello l'abbia accolta, come un invito per ritornare al Padre Celeste.

Ultimamente era veramente penoso constatare come la sua fibra fisica e mentale andasse così visibilmente deteriorando. I confratelli, gli ex allievi, che tanto spesso andavano a visitarlo ne rimanevano sgomenti. Purtroppo il male era irreversibile e a noi dispiace di non aver potuto fare niente più che tenerlo continuamente sotto la cura prescritta dal nostro medico, che lo accudiva fraternamente, da affezionato ex-allievo.

Era legatissimo da affetto ai suoi parenti, fratelli e nipoti e un suo continuo interrogativo era la richiesta di notizie.

Questo pensiero sia di consolazione ai familiari, nella convinzione che certamente dal Cielo il loro caro Meuccio sarà un valido protettore per la loro serenità.

Il funerale è avvenuto il giorno 22 luglio, nella mattinata. Concelebranti circa 50 sacerdoti, presente la nostra Comunità e altri confratelli paternamente partecipi del nostro dolore. Il Sig. Don Fiora, Procuratore Generale, ha detto affettuose parole riandando a tanti ricordi che lui ancora aveva da quando fu nostro ispettore..

La cerimonia, fu una dimostrazione che il Confratello era stimato, amato sia dalla Comunità nostra sia da tanti altri confratelli.

Ogni anno si può dire, la nostra casa è visitata dal Signore. Sia fatta la Sua volontà. Intanto vogliate unire le vostre alle nostre preghiere perché il Signore e la Vergine Ausiliatrice vogliano inviarci qualche anima generosa, che voglia prendere il posto, di quanti se ne ritornano al Padre.

Dio benedica tutti.

La Comunità Salesiana
Pio XI
D. Biavati
Direttore



Necrologio:

De Vincenzo Meuccio nato a Triggiano (Bari) 17-5-1903 morto a Roma Pio XI il 21-7-79 a 76 anni.

